



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC8EB00L**

**I.C. SINOPOLI-FERRINI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello medio-alto dello stato socio-economico consente alla scuola di interagire positivamente con le famiglie che sono di solito in grado di far fronte alle necessità scolastiche e culturali degli alunni. Inoltre, i genitori possono dare un contributo economico e culturale alla vita della scuola. La presenza del 7% circa di cittadinanza non italiana, consente uno scambio culturale che arricchisce le opportunità di formazione multiculturale degli alunni. La scuola ha destinato le quote del FIS interamente alla scuola primaria, ove si registravano maggiori criticità, per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri in italiano L2.</p>	<p>La scuola non presenta vincoli particolari relativamente a: - stato socio-economico delle famiglie - disoccupazione - svantaggio economico. La presenza del 7% circa di cittadinanza non italiana pone delle problematiche soprattutto relativamente all'integrazione linguistica e al raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova nel territorio del Municipio Roma II dove sono localizzati: -importanti Parchi e Ville di Roma -Scuole di tutti gli ordini e gradi e tipologie - Università la Sapienza -Università Luiss G. Carli - Biblioteca Nazionale e varie Biblioteche Comunali - l'Auditorium Parco della Musica -Complessi Monumentali di grande valore artistico e interesse culturale -BioParco e Museo di Zoologia - Musei (Arte antica moderna e contemporanea) - Musei dedicati ai bambini e ai ragazzi - Circoli e Centri sportivi privati e comunali - Cinema e Teatri La presenza di tutte queste opportunità consente alla Scuola di organizzare progetti a largo raggio e visite didattiche ad integrazione ed arricchimento dell'Offerta Formativa. Le famiglie e gli alunni usufruiscono di notevoli opportunità culturali. Il Municipio II partecipa attivamente alla programmazione dell'Offerta Formativa ed è molto presente attraverso la promozione di eventi culturali che coinvolgono le Istituzioni scolastiche del Territorio. L'Istituto partecipa attivamente alle proposte della Rete di Ambito 2.</p>	<p>La presenza di molte scuole nel Municipio rende difficoltosa la comunicazione con gli EELL. Sarebbe auspicabile una maggiore tempestività nelle risposte in merito a richieste riguardanti la manutenzione dei locali e l'assistenza sanitaria (presenza di specialisti nei GLH; tempestiva diagnosi e relativa certificazione; gestione dei protocolli sanitari).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC8EB00L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	94.397,00	0,00	4.588.217,00	425.504,00	0,00	5.108.118,00
STATO	Gestiti dalla scuola	85.672,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.672,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	33.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.666,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RMIC8EB00L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	87,8	8,1	0,0	97,7
STATO	Gestiti dalla scuola	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	3,8	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	93,5	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,8	3,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8EB00L
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8EB00L
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8EB00L
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	2
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8EB00L

Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8EB00L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,2
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	5
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone di risorse economiche provenienti dal finanziamento statale nonché da un contributo volontario dei genitori e dalle donazioni delle famiglie in termini di sussidi, materiali, strumenti. La scuola inoltre accede a fonti di finanziamento europeo limitatamente alla partecipazione ai progetti Erasmus+. L'IC è posto in una zona urbana ben collegata (metro, autobus, mezzi extra-urbani, ferrovia). La qualità degli strumenti in uso nella scuola è soddisfacente. La rete wireless è stata implementata da una rete didattica e dalla definizione del progetto PON Lan/Wlan e dalla costruzione dell' Atelier Digitale nel plesso della Scuola Secondaria I grado. Gli edifici dell'Istituto Comprensivo sono di discreta qualità. Per ciò che concerne le barriere architettoniche il livello è di totale adeguamento.</p>	<p>La scuola deve ancora sviluppare una coscienza attiva e produttiva in termini di accesso e fruizione di fondi europei (FSE, FESR, ...) anche al fine di implementare la dotazione di strumentazione digitale. In particolare, il plesso della scuola Primaria Ferrini non dispone di cablaggio se non per un'area delimitata e, comunque, non ancora sufficiente a supportare tutte le attività didattiche. In generale, mancano laboratori dedicati a specifiche attività, causa soprattutto il sovraffollamento dei locali adibiti ad aule scolastiche.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	361	71,0	33	7,0	-	0,0	1	0,0
LAZIO	535	73,0	37	5,0	-	0,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo		63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione	X	32,2	28,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8EB00L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC8EB00L	155	82,9	32	17,1	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8EB00L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
RMIC8EB00L	-	0,0	19	14,3	54	40,6	60	45,1	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	10	83,3	76,3	74,7	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'età media dei docenti è tra i 50 e i 55 anni. La maggior parte dei Docenti permane stabilmente nella scuola e ciò garantisce la continuità didattica. Gli insegnanti di sostegno sono di fascia di età più giovane. Nella scuola Secondaria di primo grado è garantita una stabilità dei docenti di sostegno maggiore rispetto alla scuola Primaria. Allo scopo di compilare una dettagliata anagrafe delle competenze dei docenti, è stato implementato un archivio digitale dei CCVV, l'analisi del quale conduce alla ricognizione del quadro delle competenze e, di conseguenza, alla congrua strutturazione dei percorsi insiti nell'OF.</p>	<p>L'anzianità di servizio e la stabilità dei docenti non sempre favoriscono processi innovativi, di sperimentazione e cambiamento. Per quanto attiene l'organico degli insegnanti di sostegno, come ormai prassi nella scuola italiana, si ricorre all'individuazione del personale docente, esaurite le graduatorie d'istituto, attraverso l'accesso alle MAD. La conseguenza è, spesso, la mancanza di competenze professionali qualificate.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8EB00L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8EB00L	99,6	99,5	98,9	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8EB00L	9,8	23,2	27,8	22,2	12,9	4,1	13,0	22,5	27,0	23,0	6,0	8,5
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8EB00L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8EB00L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8E00L - Benchmark*	1,8	1,3	2,3
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La lettura dei dati relativi agli esiti degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado evidenzia un buon livello di successo scolastico. Gli alunni diplomati conseguono risultati superiori alla media regionale e nazionale concentrati per lo più nella fascia degli 8 - 10. La scuola attraverso i molteplici indirizzi (quota del curriculum riservata alle Istituzioni Scolastiche art. 8 DPR 275/1994) fin dal primo anno della secondaria I grado offre un ventaglio di opportunità per sviluppare e valorizzare attitudini e inclinazioni degli alunni.</p>	<p>L'organizzazione dei corsi in indirizzi sulle scelte dei genitori può rappresentare un vincolo, nel caso di mancanza di flessibilità da parte delle famiglie, per la formazione delle classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dall'analisi degli esiti e dai punti di forza evidenziati si individua un buon livello di successo formativo degli studenti. I trasferimenti, comunque contenuti, sono dovuti a motivi familiari e lavorativi.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8EB00L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,6</b>	<b>54,3</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EB01P - 2 A	63,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 B	56,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 C	55,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 D	74,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 E	62,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,5</b>	<b>63,0</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,3	↑	↑	↑	1,8
RMEE8EB01P - Plesso	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EB01P - 5 A	66,8	↑	↑	↑	-1,9
RMEE8EB01P - 5 B	64,5	↑	↑	↑	-3,2
RMEE8EB01P - 5 C	65,7	↑	↑	↑	-2,6
RMEE8EB01P - 5 D	72,6	↑	↑	↑	2,8
RMEE8EB01P - 5 E	74,6	↑	↑	↑	7,3
RMEE8EB01P - 5 F	73,3	↑	↑	↑	4,7
<b>Riferimenti</b>		<b>198,8</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,2	↑	↑	↑	1,3
RMMM8EB01N - Plesso	213,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EB01N - 3 A	220,9	↑	↑	↑	2,0
RMMM8EB01N - 3 B	204,1	↑	↑	↑	-1,2
RMMM8EB01N - 3 C	202,2	↑	↔	↑	-6,1
RMMM8EB01N - 3 D	221,2	↑	↑	↑	2,2
RMMM8EB01N - 3 E	205,2	↑	↑	↑	-2,2
RMMM8EB01N - 3 F	192,0	↓	↓	↓	-20,0
RMMM8EB01N - 3 G	227,9	↑	↑	↑	13,0
RMMM8EB01N - 3 H	215,1	↑	↑	↑	1,5
RMMM8EB01N - 3 I	227,0	↑	↑	↑	13,4

Istituto: RMIC8EB00L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,4</b>	<b>57,6</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EB01P - 2 A	63,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 B	58,6	↑	↔	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 C	52,4	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8EB01P - 2 D	79,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8EB01P - 2 E	60,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,0</b>	<b>59,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↑	↑	↑	1,3
RMEE8EB01P - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EB01P - 5 A	68,1	↑	↑	↑	3,3
RMEE8EB01P - 5 B	59,2	↔	↔	↑	-4,7
RMEE8EB01P - 5 C	58,9	↔	↔	↑	-5,4
RMEE8EB01P - 5 D	66,8	↑	↑	↑	-0,3
RMEE8EB01P - 5 E	69,0	↑	↑	↑	5,4
RMEE8EB01P - 5 F	67,6	↑	↑	↑	2,9
<b>Riferimenti</b>		<b>198,4</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,1	↑	↑	↑	1,5
RMMM8EB01N - Plesso	213,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EB01N - 3 A	227,7	↑	↑	↑	8,8
RMMM8EB01N - 3 B	192,1	↓	↓	↓	-13,2
RMMM8EB01N - 3 C	200,2	↔	↓	↔	-8,4
RMMM8EB01N - 3 D	219,6	↑	↑	↑	-0,4
RMMM8EB01N - 3 E	214,0	↑	↑	↑	6,3
RMMM8EB01N - 3 F	190,0	↓	↓	↓	-23,1
RMMM8EB01N - 3 G	233,6	↑	↑	↑	18,9
RMMM8EB01N - 3 H	211,6	↑	↑	↑	-1,6
RMMM8EB01N - 3 I	224,2	↑	↑	↑	11,1

Istituto: RMIC8EB00L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>70,5</b>	<b>69,6</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,5				n.d.
RMEE8EB01P - Plesso	79,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EB01P - 5 A	83,0				n.d.
RMEE8EB01P - 5 B	84,9				n.d.
RMEE8EB01P - 5 C	74,2				n.d.
RMEE8EB01P - 5 D	73,5				n.d.
RMEE8EB01P - 5 E	78,4				n.d.
RMEE8EB01P - 5 F	82,9				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>202,3</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,9				n.d.
RMMM8EB01N - Plesso	216,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EB01N - 3 A	212,8				n.d.
RMMM8EB01N - 3 B	217,7				n.d.
RMMM8EB01N - 3 C	202,7				n.d.
RMMM8EB01N - 3 D	231,7				n.d.
RMMM8EB01N - 3 E	197,7				n.d.
RMMM8EB01N - 3 F	202,8				n.d.
RMMM8EB01N - 3 G	236,2				n.d.
RMMM8EB01N - 3 H	220,0				n.d.
RMMM8EB01N - 3 I	228,0				n.d.

Istituto: RMIC8EB00L - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>77,8</b>	<b>77,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,3				n.d.
RMEE8EB01P - Plesso	81,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8EB01P - 5 A	74,8				n.d.
RMEE8EB01P - 5 B	84,5				n.d.
RMEE8EB01P - 5 C	78,0				n.d.
RMEE8EB01P - 5 D	78,8				n.d.
RMEE8EB01P - 5 E	87,3				n.d.
RMEE8EB01P - 5 F	85,8				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>204,1</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	217,6				n.d.
RMMM8EB01N - Plesso	217,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8EB01N - 3 A	218,2				n.d.
RMMM8EB01N - 3 B	207,8				n.d.
RMMM8EB01N - 3 C	206,4				n.d.
RMMM8EB01N - 3 D	226,9				n.d.
RMMM8EB01N - 3 E	200,4				n.d.
RMMM8EB01N - 3 F	205,2				n.d.
RMMM8EB01N - 3 G	237,7				n.d.
RMMM8EB01N - 3 H	220,9				n.d.
RMMM8EB01N - 3 I	229,8				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento In Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8EB01P - 5 A	0,0	100,0
RMEE8EB01P - 5 B	0,0	100,0
RMEE8EB01P - 5 C	9,1	90,9
RMEE8EB01P - 5 D	4,8	95,2
RMEE8EB01P - 5 E	5,3	94,7
RMEE8EB01P - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,2	96,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento In Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8EB01P - 5 A	0,0	100,0
RMEE8EB01P - 5 B	0,0	100,0
RMEE8EB01P - 5 C	9,1	90,9
RMEE8EB01P - 5 D	5,0	95,0
RMEE8EB01P - 5 E	0,0	100,0
RMEE8EB01P - 5 F	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,4	97,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8EB01N - 3 A	9,1	22,7	9,1	18,2	40,9
RMMM8EB01N - 3 B	0,0	31,6	31,6	31,6	5,3
RMMM8EB01N - 3 C	9,5	19,0	38,1	19,0	14,3
RMMM8EB01N - 3 D	0,0	5,3	31,6	47,4	15,8
RMMM8EB01N - 3 E	4,8	14,3	47,6	28,6	4,8
RMMM8EB01N - 3 F	21,7	17,4	39,1	13,0	8,7
RMMM8EB01N - 3 G	0,0	8,0	16,0	48,0	28,0
RMMM8EB01N - 3 H	0,0	13,0	26,1	52,2	8,7
RMMM8EB01N - 3 I	0,0	12,5	29,2	12,5	45,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,1	15,7	29,4	30,0	19,8
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8EB01N - 3 A	9,1	9,1	13,6	22,7	45,4
RMMM8EB01N - 3 B	21,0	31,6	21,0	21,0	5,3
RMMM8EB01N - 3 C	4,8	33,3	33,3	19,0	9,5
RMMM8EB01N - 3 D	5,3	5,3	31,6	26,3	31,6
RMMM8EB01N - 3 E	4,8	19,0	28,6	23,8	23,8
RMMM8EB01N - 3 F	26,1	17,4	26,1	30,4	0,0
RMMM8EB01N - 3 G	4,0	8,0	12,0	36,0	40,0
RMMM8EB01N - 3 H	4,4	21,7	21,7	39,1	13,0
RMMM8EB01N - 3 I	0,0	12,5	25,0	25,0	37,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	8,6	17,3	23,4	27,4	23,4
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8EB01N - 3 A	0,0	22,7	77,3
RMMM8EB01N - 3 B	0,0	31,6	68,4
RMMM8EB01N - 3 C	0,0	47,6	52,4
RMMM8EB01N - 3 D	0,0	10,5	89,5
RMMM8EB01N - 3 E	0,0	47,6	52,4
RMMM8EB01N - 3 F	0,0	34,8	65,2
RMMM8EB01N - 3 G	0,0	8,0	92,0
RMMM8EB01N - 3 H	0,0	22,7	77,3
RMMM8EB01N - 3 I	0,0	12,5	87,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	26,0	74,0
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8EB01N - 3 A	4,6	9,1	86,4
RMMM8EB01N - 3 B	0,0	21,0	79,0
RMMM8EB01N - 3 C	0,0	14,3	85,7
RMMM8EB01N - 3 D	0,0	5,3	94,7
RMMM8EB01N - 3 E	4,8	23,8	71,4
RMMM8EB01N - 3 F	4,4	21,7	73,9
RMMM8EB01N - 3 G	0,0	0,0	100,0
RMMM8EB01N - 3 H	0,0	13,0	87,0
RMMM8EB01N - 3 I	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,5	11,7	86,8
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8EB01P - 5 A	4	2	3	8	7	4	1	2	5	12
RMEE8EB01P - 5 B	5	5	2	4	8	5	4	5	6	4
RMEE8EB01P - 5 C	5	2	4	3	8	6	5	3	1	7
RMEE8EB01P - 5 D	2	2	2	3	12	1	4	5	4	9
RMEE8EB01P - 5 E	2	2	2	3	11	2	1	6	3	8
RMEE8EB01P - 5 F	2	1	3	3	11	1	5	4	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8EB00L	15,3	10,7	12,2	18,3	43,5	14,0	14,7	18,4	17,6	35,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8EB00L	11,9	88,1	21,2	78,8
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8EB00L	3,9	96,1	5,1	94,9
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8EB00L	9,3	90,7	7,5	92,5
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8EB00L	12,7	87,3	14,9	85,1
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8EB00L	16,4	83,6	11,9	88,1
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati di italiano e matematica sia nella primaria che nella secondaria sono superiori rispetto a quelli dei diversi ambiti territoriali (Lazio-Centro-Italia) Gli alunni risultano distribuiti nelle diverse categorie di punteggio (da 1 a 5) nelle fasce più alte con percentuali superiori o molto superiori rispetto alla media dei diversi ambiti territoriali. La variabilità dentro le classi è inferiore o in linea con le medie nazionali. L'effetto scuola è, in genere, pari alla media regionale.</p>	<p>Non è disponibile per le seconde della primaria i dati ESCS . La variabilità tra le classi nella primaria risulta nettamente superiore, circa 30% , rispetto alla media nazionale nello specifico: in matematica nelle seconde, in italiano nelle quinte. Nella secondaria sia in italiano che in matematica la variabilità è di circa il 7%. Nella primaria rispetto alla distribuzione nelle diverse categorie di punteggio si evidenzia una certa variabilità fra le classi. La variabilità fra le classi rimane un punto di debolezza. L'effetto scuola leggermente negativo si evidenzia solo nella matematica della scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6 7</b> +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello regionale e a quello nazionale. La variabilità tra le classi è superiore a quella media, mentre dentro le classi è inferiore o pari. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è nettamente inferiore alla media nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea di massima pari all'effetto medio regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni dell'Istituto sono molto stimolati attraverso la partecipazione a progetti e lavori di gruppo a sviluppare il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa e la capacità di collaborazione. Sulle competenze sociali e civiche si lavora attraverso progetti inter-culturali, l'elezione di difensori civici all'interno di ogni classe, l'implementazione di prassi di democrazia interna. Si interviene anche attraverso gli indirizzi di giornalismo, teatro, latino, musica. Sono attivi progetti ERASMUS+ (BO-MARO) e certificazione DELF. Si cura l'acquisizione di un metodo di studio con esperienze sul campo e la metacognizione.</p>	<p>La scuola primaria non ha ancora attivato percorsi specifici condivisi per acquisire le competenze digitali. La scuola secondaria ha attivato solo alcuni percorsi digitali, non ancora estesi a tutte le classi. È necessario implementare la didattica per competenze e conseguentemente adeguare la valutazione su compiti di realtà/compiti autentici. Per la comunicazione nelle lingue straniere non sono presenti progetti/certificazioni nella lingua inglese.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento esplicitati nel PTOF. Da rafforzare e sviluppare le competenze digitali e quelle linguistiche (L2 - inglese), anche implementando percorsi di certificazione accreditati.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	A	66,21	↑	↑	↑	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	B	65,46	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	C	66,83	↑	↑	↑	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	D	75,87	↑	↑	↑	91,30
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	E	76,66	↑	↑	↑	81,82
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	F	74,49	↑	↑	↑	86,96
RMIC8EB00L			70,50	↑	↑	↑	92,14

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	A	67,45	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	B	62,07	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	C	57,73	↔	↓	↔	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	D	68,86	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	E	68,47	↑	↑	↑	81,82
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	F	68,50	↑	↑	↑	91,30
RMIC8EB00L			65,35	↑	↑	↑	95,00

### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	A	222,14	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	B	222,25	↑	↑	↑	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	C	197,64	↔	↓	↓	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	D	219,28	↑	↑	↑	95,65
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	E	223,88	↑	↑	↑	84,21
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	F	210,63	↑	↑	↑	95,00
RMIC8EB00L				↑	↑	↑	94,40

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	A	211,99	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	B	223,31	↑	↑	↑	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	C	181,80	↓	↓	↓	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	D	220,45	↑	↑	↑	95,65
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	E	216,75	↑	↑	↑	84,21
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	F	208,98	↑	↑	↑	95,00
RMIC8EB00L				↑	↑	↑	94,40

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	A	228,58	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	B	223,81	↑	↑	↑	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	C	212,04	↑	↑	↑	94,44
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	D	230,51	↑	↑	↑	95,65
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	E	216,86	↑	↑	↑	84,21
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	F	213,96	↑	↑	↑	95,00
RMIC8EB00L				↑	↑	↑	93,60

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	A	233,11	↑	↑	↑	95,24
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	B	224,06	↑	↑	↑	95,83
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	C	214,30	↑	↑	↑	100,00
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	D	213,39	↑	↑	↑	95,65
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	E	218,03	↑	↑	↑	84,21
RMIC8EB00L	RMEE8EB01P	F	220,39	↑	↑	↑	95,00
RMIC8EB00L				↑	↑	↑	94,40

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti in uscita sia dalla scuola primaria che dalla secondaria di I grado ottengono in genere punteggi pari o superiori alla media sia della regione/area geografica di appartenenza che nazionale.</p>	<p>Si evidenziano carenze nei punti di raccordo fra i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Manca una procedura standardizzata per la rilevazione e l'elaborazione dei risultati ottenuti nel biennio della scuola secondaria di II grado. La sfida è l'implementazione di un curriculum verticale ben strutturato, sia tra gli ordini interni all'IC che col biennio della scuola secondaria di II grado.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Da implementarsi raccordi strutturati tra gli ordini, interni all'IC e in uscita verso la scuola secondaria di II grado a partire dai risultati degli alunni relativi alle prove Invalsi della scuola secondaria di II grado, per monitorare e modificare eventualmente le scelte didattiche e al fine di riuscire a rendere più efficaci gli interventi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	68,4	69,3	65,3

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in modo chiaro, in raccordo con il curricolo di istituto e con riferimento alle Indicazioni Nazionali. La scuola primaria elabora una progettazione didattica annuale per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado sono presenti i dipartimenti per ambiti disciplinari che elaborano le linee generali della progettazione didattica annuale. Le progettazioni sono organizzate in conoscenze, abilità e competenze. I Docenti nella valutazione, per i diversi ambiti/discipline, fanno riferimento agli indicatori presentati nel PTOF e alla tabella di corrispondenza tra valutazioni decimali e livelli di prestazione. Nella scuola primaria si effettuano prove comuni per classi parallele in tutte le discipline d'ingresso, intermedie e finali accompagnate da criteri comuni di valutazione. Nella scuola secondaria si effettuano prove comuni: di italiano e matematica in ingresso per la classe prima; finali di italiano, matematica e lingue per la classe terza.</p>	<p>Nella primaria non sono stati definiti i profili di competenze delle varie discipline per i singoli anni di corso. Nella secondaria di I grado i docenti effettuano individualmente l'adeguamento delle progettazioni in itinere. Nella scuola primaria non vengono generalmente utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Nella scuola secondaria di I grado non vengono utilizzate prove comuni intermedie e finali per tutte le discipline.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; sarebbe auspicabile il coinvolgimento dell'intero corpo docente. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	No	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7

Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza	Si	37,5	36,6	32,7

psicologica/sportello d'ascolto				
Abbassamento del voto di comportamento	Si	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare è strutturato l'orario di educazione motoria per classi parallele e dell'IRC e della materia alternativa. Gli spazi laboratoriali (assai esigui) e le dotazioni tecnologiche (non sempre aggiornate e adeguate) sono accessibili a tutte le classi e utilizzati in orario curricolare. L'incremento, seppur ancora non adeguato, delle dotazioni multimediali (LIM e SmartTV) favorisce un approccio metodologico innovativo. Il clima tra studenti, tra studenti e docenti e fra docenti è generalmente positivo e collaborativo. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la conoscenza del regolamento d'istituto e il dialogo per far comprendere e condividere le regole comuni di comportamento tra gli studenti. In caso di comportamenti problematici, la scuola instaura un dialogo con le famiglie, per individuare insieme le strategie più efficaci utili e pertinenti. La scuola adotta strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità anche attraverso progetti specifici di cittadinanza attiva che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni e gradi di scuola.</p>	<p>La scuola non è ancora dotata di un numero sufficiente di strumenti multimediali e materiali per le attività scientifiche ed espressive. Mancano referenti o figure di coordinamento per la gestione di ambienti multimediali. La esiguità dei fondi dedicati limita le possibilità di operare scelte più significative. Attualmente nella scuola secondaria le aule dedicate alle attività laboratoriali sono utilizzate come aule curricolari. La collaborazione fra docenti deve essere implementata per migliorare e uniformare il successo formativo degli studenti in particolare nella scuola primaria. Non sono attuate strategie e metodologie specifiche per l'inclusione quali Feuerstein, ABA, CAA. A volte manca la condivisione con alcuni genitori dell'idea della scuola come ambiente formativo di ciascun studente e la consapevolezza della positività degli interventi della scuola relativamente ai comportamenti devianti degli alunni. Spesso i genitori reagiscono contrapponendosi anche promuovendo iter legali a difesa dei propri figli. Sporadicamente, nella scuola secondaria di I grado si è dovuto ricorrere anche a provvedimenti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza progetti innovativi rispetto agli assi culturali individuati anche a livello europeo e utilizza spazi e strumenti disponibili per un buon numero di classi. Le aule e gli strumenti non corrispondono però ancora a tutte le necessità formative che si vorrebbero soddisfare. Da anni la scuola opera per lo sviluppo delle competenze della cittadinanza attiva attraverso progetti in verticale e di rete e promuove la formazione e lo sviluppo di una personalità integrata capace di gestire i propri spazi di autonomia nel rispetto dell'altro.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	45,6	47,1	39,3

##### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,9	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono ben descritte nel protocollo di accoglienza tutte le attività messe in campo sia per gli alunni con disabilità che per i DSA, come per gli stranieri e per gli alunni affidati/adottati, e comunque per tutti coloro che presentino un disagio. I docenti di sostegno/curricolari utilizzano diverse metodologie atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi e monitorano ogni attività in itinere. Nella Scuola Primaria vengono programmate attività formative supportate anche da interventi di specialisti come : laboratori di musica – laboratori teatrali- attività motorie. Anche nella scuola secondaria di I grado sono attivati percorsi atti a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali quali teatro, giornalismo , musica e attività sportive. I team di classe elaborano collegialmente PEI e PDP che vengono sottoscritti dalla famiglie e monitorati periodicamente nelle sedi opportune (GLI, GLHO, consigli di classe). Per gli alunni stranieri, da poco in Italia, la scuola organizza corsi di L2 nella scuola primaria in orario curricolare gestiti da docenti o personale volontario. La scuola organizza gruppi di livello all'interno delle classi e progetti ad hoc (v. PTOF, sezione progetti) per valorizzare le diversità e per favorire temi interculturali. Nella scuola secondaria sono attivati corsi di recupero pomeridiani. Il monitoraggio relativo alle carenze disciplinari è effettuata alla conclusione del I quadrimestre e per gli alunni in difficoltà sono attivati corsi pomeridiani di matematica, lingua e italiano, al termine dei quali viene consegnato un</p>	<p>il numero delle cattedre di sostegno nella scuola sono attualmente, finalmente, sostanzialmente sufficienti a coprire le esigenze comunicate in sede di richiesta organico. Questo soprattutto a seguito di azioni congiunte tra presidenza e famiglie volte ad ottenere l'adeguamento necessario per la gravità delle situazioni presenti e per le esigenze delineate nei PEI. Ogni anno, tuttavia, a causa delle tardive integrazioni all'organico di sostegno, si avvicinano docenti incaricati, spesso senza specializzazione, che non coprono con professionalità specifica il ruolo e limitano la continuità di intervento. Nella scuola sarebbe opportuno poter avere maggiori disponibilità economiche per poter organizzare più corsi di recupero/potenziamento e avere maggiori dotazioni informatiche per consentire l'utilizzo di tecnologie più proficue.</p>

documento valutativo alle famiglie. In merito alle attività di potenziamento, per la valorizzazione di particolari attitudini individuali, l'Istituto promuove la partecipazione a gare e/o competizioni esterne alla scuola nelle discipline: lingua, sport, matematica, musica e attività espressive. I risultati raggiunti dagli alunni, pubblicati/esposti nella scuola, fanno parte integrante della valutazione delle competenze raggiunte nelle singole discipline coinvolte.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La capacità di accogliere l'elevato numero di disabilità presenti risulta un punto di forza della scuola e di professionalità di tutto il corpo docente nei tre ordini presenti.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola RMIC8EB00L</b>	<b>Riferimento Provinciale % ROMA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	60,1	54,4	64,2

Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
RMIC8EB00L	7,5	9,5	11,6	3,1	0,4	24,0	13,5	30,8	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8EB00L	87,8	12,2
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8EB00L	97,5	90,9
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza

Punti di debolezza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi hanno condiviso una scheda di raccordo, realizzata dalla funzione strumentale dedicata e approvata dal CD, che riassume il profilo degli alunni. Tali informazioni vengono presentate ed analizzate dai docenti dei vari ordini e utilizzate dalla commissione per la formazione delle classi. Dette schede sono riesaminate nel primo CdC della scuola secondaria di I grado. Esistono alcuni progetti in verticale che coinvolgono docenti e alunni dei vari ordini di scuola. La scuola monitora i risultati degli studenti in matematica e italiano nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria. La sintesi dei risultati viene poi condivisa con gli insegnanti della scuola primaria. Il lavoro continuo fra i docenti degli ordini di scuola primaria e secondaria I grado ha permesso sia una migliore conoscenza della scuola che il crescere di uno spirito di gruppo che ha premiato gli sforzi con il riconoscimento di una fiducia più ampia. Ciascun docente nelle proprie discipline, orienta l'alunno alla comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. La funzione strumentale dedicata organizza con tutti gli alunni delle classi terze, due o tre incontri formativi per supportare la riflessione e la conoscenza di sé e presenta l'offerta formativa dei vari indirizzi di studio del Territorio. Il dato fornito dal MIUR sulla scelta di studi conforta e conferma il consiglio orientativo proposto dalla scuola. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico. E' in fase di implementazione l'attivazione sia di uno sportello di ascolto che di un indirizzo di posta elettronica rivolti a genitori e alunni. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio definito a seguito delle prassi sopra esplicitate.

I docenti dei vari ordini di scuola dovrebbero condividere più progetti in continuità legati alle varie sperimentazioni in atto. I test psico-attitudinali sono realizzati da una associazione di esperti esterni e il costo limita la partecipazione di un considerevole numero di alunni.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di alunni segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% -		7,5	8,4	11,0

100%				
------	--	--	--	--

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	12,0	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.585,5	6.807,0	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	51,0	88,5	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	Sì	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	Sì	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nell'atto di indirizzo e declinate nel PTOF: -promuovere e facilitare il processo verso il raggiungimento dell'autonomia e del senso di responsabilità da parte degli alunni dotandoli dell'insieme di competenze, conoscenze ed atteggiamenti indispensabili per realizzarsi nelle diverse situazioni; -rendere gli alunni consapevoli che il rispetto di sé, degli altri, del patrimonio ambientale, l'accettazione dell'altro, la collaborazione sono valori individuali e sociali fondamentali; - integrare le differenze culturali; - sviluppare la comunicazione nei suoi diversi linguaggi anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica nei momenti collegiali e nelle riunioni periodiche con i genitori e sono rese note all'esterno attraverso gli open day e la pubblicazione nel sito della scuola. La scuola ha l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori anche attraverso il patto di corresponsabilità.</p>	<p>Non sempre è effettuato un monitoraggio delle attività svolte nella scuola. La riduzione progressiva dei fondi dedicati alle funzioni strumentali, agli incarichi specifici e al Fis limita la possibilità di svolgere in maniera esauriente i compiti affidati da parte delle persone nominate in rapporto alla complessità della scuola. I progetti sono realizzati anche con i contributi volontari per l'ampliamento dell'offerta formativa versati dai genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la propria mission e le priorità e la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il Territorio è soddisfacente. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono sempre attuati in modo strutturato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	2	50,0	16,0	15,3	14,5

#### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	2	50,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	22,8	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	50,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	15,0	14,7	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di			4,1	4,7	5,7

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	30,0	29,4	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	57,0	55,9	24,1	24,2	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,4	3,3	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,	0	0,0	0,1	0,2	0,4

collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione					
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	1	50,0	10,1	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Si	75,3	75,2	74,0
Orientamento	No	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	RMIC8EB00L	ROMA	LAZIO	
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16.7	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	25.0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	0.0	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	25.0	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	7,2	7,1
Continuità	25.0	8,8	8,4	8,2
Inclusione	8.3	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE:</b> La scuola promuove e sostiene attività di formazione del territorio (Ambito 2) in particolare: valutazione/certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria e in rete per temi legati all'inclusione (Dislessia Amica). La scuola ha proposto un repository dei documenti dei vari corsi di formazione fruibili da tutti i docenti. Spetta al DSGA raccogliere le esigenze formative del personale ATA e promuovere formazione specifica (formazione sulla privacy).</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:</b> La scuola tiene conto delle competenze rilevate attraverso il curriculum vitae e il know-how in funzione delle domande di accesso ai ruoli.</p> <p><b>COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI:</b> Avviene nei dipartimenti, durante la programmazione per classi parallele, in gruppi spontanei. Nel sito della scuola esiste una repository di lavori interdisciplinari utili e condivisibili. E' stato attivato un archivio delle verifiche della scuola primaria per classi parallele.</p>	<p>Le esigenze formative dei docenti non sono raccolte in modo sistematico a livelli di Collegio Docenti, ma occasionale e saltuario. La partecipazione dei Docenti ai corsi di formazione è limitata dalla non obbligatorietà degli stessi e dalla mancata corrispondenza con i bisogni formativi individuali. La scuola ha realizzato un questionario di rilevazione dei bisogni formativi con l'obiettivo di adeguare l'offerta formativa e di aggiornamento alle reali istanze ed esigenze dei docenti a seguito della lettura ragionata e della riflessione collegiale degli esiti dello stesso.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità ma appena sufficienti a soddisfare i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale si è rivolta ai docenti più partecipi e coinvolti nella gestione della scuola. Gli incarichi sicuramente debbono poter ruotare e coinvolgere docenti più giovani dal punto di vista della permanenza nell'Istituto. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Stato	2	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	Sì	23,2	22,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,7	16,0	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	3,8	46,9	49,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	3,8	11,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8EB00L	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa con accordo formalizzato, alla Rete di tutte le scuole dell'Ambito II, al fine di valorizzare le risorse professionali, gestire i piani di formazione del personale scolastico, gestire funzioni ed attività amministrative. Partecipa ad una Rete di scopo per la individuazione di DPO unico come da Regolamento n. 679 del Parlamento Europeo del 27/04/2016. La scuola ha sottoscritto un accordo con il Conservatorio di Frosinone per l'attivazione di corsi musicali propedeutici all'iscrizione al Conservatorio ed è inserita nell'elenco nazionale delle scuole che promuovono attività musicali. La scuola collabora con molte ONLUS a livello territoriale, nazionale ed internazionale per raggiungere gli obiettivi di cittadinanza attiva. La scuola partecipa attivamente al tavolo istituzionale a livello di Municipio II. Le famiglie sono coinvolte sia nella definizione dell'offerta formativa che nella partecipazione attiva a varie iniziative (interventi formativi diretti in classe in base a specifiche competenze professionali o disciplinari). La scuola ha coinvolto i rappresentanti dei genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. Il sito della scuola è strumento di comunicazione scuola-famiglia. La scuola organizza incontri/conferenze per Docenti e genitori su tematiche di interesse comune.</p>	<p>L'esiguità dei fondi FIS per la retribuzione dei docenti coinvolti limita ancora la partecipazione alle attività di progettazione a livello di rete. La collaborazione con le Agenzie esterne per l'ampliamento dell'offerta formativa spesso richiede la partecipazione economica dei genitori. Il registro elettronico, quale attivo strumento per la comunicazione diretta scuola-famiglia è, per adesso, attivo solo per la scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo sufficientemente adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'Istituto Sinopoli-Ferrini ha ottenuto un finanziamento molto cospicuo per la riqualificazione ambientale di tutto il plesso Ferrini che è stato realizzato, nella gran parte, entro l'inizio delle attività didattiche (16 settembre 2019) e che è stato ultimato entro la fine dell'anno solare. Il progetto è consistito nella bonifica definitiva dell'amianto presente in un padiglione non agibile, nella ristrutturazione di tutta la pavimentazione della corte e nella costruzione di tutte le strutture previste dalla prevenzione antincendio. L'importo ha impegnato una spesa complessiva di circa 1.300.000 euro. Attualmente, un ulteriore finanziamento di 250.000 euro è stato stanziato per restituire all'uso didattico gli ambienti del padiglione bonificato (Padiglione rosso). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sulle tematiche sia educative che didattiche. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono state implementate nell'ultimo anno in considerazione anche dei lavori di riqualificazione, attraverso la partecipazione di apposite commissioni nate in seno al Consiglio d'Istituto e al</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Diminuire la variabilità degli esiti fra le classi che risulta essere molto elevata nella scuola primaria e minore nella secondaria di I grado, sia in italiano che in matematica.*

#### Traguardo

*Contenere la varianza fra le classi prevedendo un percorso di analisi dei risultati fra le classi e organizzando interventi condivisi di consolidamento e potenziamento disciplinare.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare percorsi condivisi e uniformare criteri di valutazione mediante rubriche valutative disciplinari*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare tecniche meta-cognitive e metodologie quali ad esempio: problem solving, coding, costruzione di mappe concettuali, utilizzo delle tecnologie informatiche e lavorare su compiti autentici.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Creare degli ambienti specifici di apprendimento per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Formare classi secondo i parametri: Equilibrato inserimento alunni BES (anche nelle classi ad indirizzo musicale); Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri; Distribuzione equilibrata di maschi e femmine; Eterogeneità dei gruppi di provenienza; Equi eterogeneità di ciascun gruppo classe rispetto al livello delle competenze degli alunni.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Formare il corpo docente per mettere in atto strategie e metodologie di insegnamento ancora più efficaci e produttive.*

#### Traguardo

*Arricchire il percorso formativo e le competenze dei docenti affinché il loro intervento sia finalizzato alla personalizzazione dei percorsi e alla creazione di un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Analizzare i bisogni formativi del corpo docente attraverso la realizzazione e la somministrazione di questionari per la rilevazione degli stessi.*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Favorire una mentalità cooperativa, basata sul confronto, la fiducia e la condivisione all'interno del corpo docente.*

##### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Realizzare procedure condivise e prevedere incontri di confronto e riflessione per l'eventuale realizzazione di*

*un archivio di materiali di studio/didattici condivisibili*

#### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Proporre una formazione che si basi su contenuti innovativi/digitali e sperimentazione sul campo.*

#### **5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere una formazione incentrata sul TEAM WORKING, per sviluppare uno spirito di appartenenza, di squadra, e scambio di buone pratiche.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Per migliorare l'organizzazione della scuola e favorire una didattica innovativa si ritiene necessario rilevare i bisogni formativi del corpo docente per intervenire con una formazione specifica. Tale formazione prevederà, anche attraverso l'intervento di esperti esterni, lo sviluppo di una mentalità collaborativa tale da ottimizzare le risorse ed ottenere risultati migliori. Il lavoro di team consentirà di mettere i talenti individuali a disposizione dell'intera comunità educante. Al fine di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi tuttora presente all'interno dell'Istituto, i docenti prioritariamente progetteranno percorsi condivisi e costruiranno rubriche di valutazione comuni; implementeranno la didattica per competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà. Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento e l'inclusione, si utilizzeranno strategie didattiche che favoriscano la metacognizione, la conoscenza di sé e la riflessione sul proprio percorso formativo.